

## Cronaca di Cosenza

Specialisti e professionisti leggono l'iniziativa della Provincia

## Beni sul mercato tra luci e ombre

Ance e Confindustria pensano anzitutto al terreno dell'Agrario

Domenico Marino

La vendita degli immobili provinciali non dispiace proprio a tutti. Ma tutti sono convinti che bisogna fare le cose con grande attenzione, altrimenti si percorre poca strada.

«Se ci limitiamo a un giudizio di valore assoluto – spiega il presidente di Confindustria Cosenza, Natale Mazzuca – è corretto che un ente dal futuro segnato reperisca risorse alienando un patrimonio che ha e non gli serve più dal punto di vista dell'attività istituzionale. E che tra l'altro col passare del tempo si degrada e quindi deprezza. Certo dal punto di vista del mercato immobiliare, il

momento è quello che è. Non c'è grande vivacità».

Il presidente provinciale dell'associazione nazionale costruttori edili, Giovambattista Perciaccante, apre uno scenario diverso, sottolineando che gli stabili e i terreni messi sul mercato da Piazza 15 Marzo potrebbero non essere solo d'interesse per destinazioni residenziali, ma, ad esempio, per accogliere uffici e altre realtà istituzionali. «Su questo terreno – insiste l'imprenditore – il mercato segue logiche e convenienze sue. L'importante è che ci sia la necessaria pubblicità per questa iniziativa di evidenza pubblica, in modo tale da avere più richieste possibile.

Affinché non si ottengano gli effetti distortivi registrati in occasione delle privatizzazioni di alcune grandi aziende nazionali, quando s'è rischiato solo di fare favori a qualcuno. Se viene lasciato lo spazio che meritano alle regole del mercato, non ci sarà questo problema».

Mazzuca si sofferma sui 25 mila metri quadrati dell'isti-

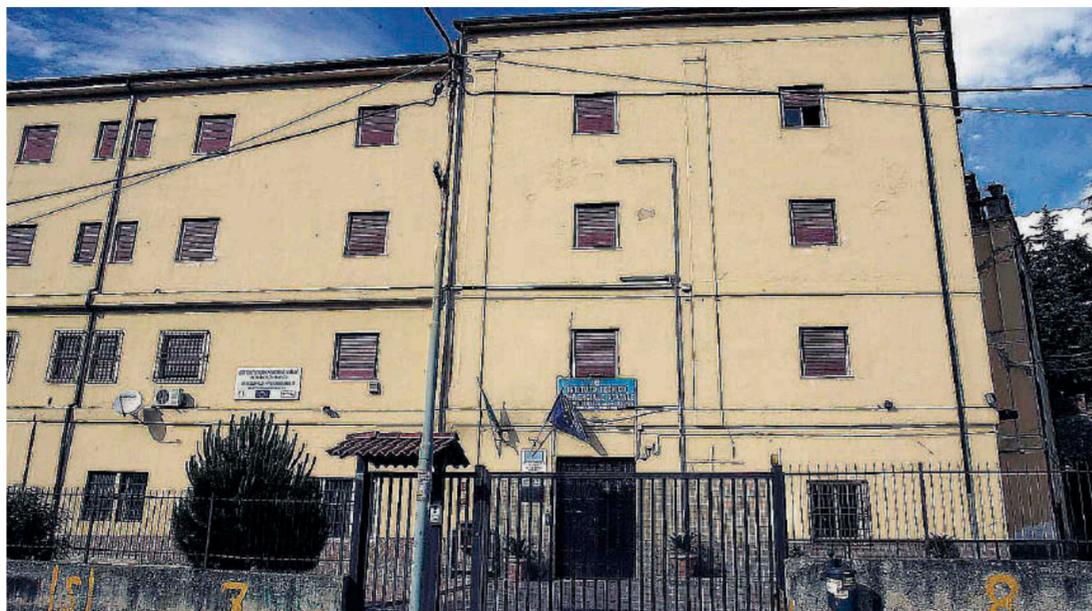
**L'agente immobiliare Antonio De Marco guarda al mercato e motiva le mille perplessità**

Si vende

**Palazzo Lecce, ex Itc di via Romualdo Montagna, 1.440 mq e un valore stimato di 1.765.752 euro. Palazzo Gallo, ex Itg di viale Trieste (primo piano) di 18,5 vani e un valore stimato di 1.203.600 euro. Ex Itc Serra di via Bendicenti, intero stabile per una superficie di 3.208 mq e un valore stimato di 1.272.269,80 euro. Un terreno di 25.000 mq vicino all'Istituto agrario Tommasi. Valore 5.603.906 euro.**

tuito agrario. «Lì è diverso il luogo, diverse le tradizioni. In un'ottica di riequilibrio e ridisegno urbanistico, per quanto riguarda la destinazione si potrebbe fare un po' più attenzione che altrove. Magari lavorando a un obiettivo programmato». Secondo il presidente di Confindustria non servono altre abitazioni private. «Penso invece a un resort, un centro congresso o servizi. Non un albergo tradizionale ma una struttura con un parco, piscina attrezzata e altro. Può avere un senso».

Legge la questione da un'angolazione differente l'agente immobiliare Antonio De Marco: «A parte la crisi, che c'è e si sente, il mercato resta vivo, c'è sempre. Ma ha regole più stringenti, a cominciare dal rapporto tra qualità e prezzo. Per quanto riguarda il caso che stiamo trattando, un ruolo cruciale spetta alla ristrutturazione e ai suoi costi. A meno che si tratti di beni con pregi particolari, palazzi nobiliari o storici, d'interesse, il costo di acquisto più quello della ristrutturazione deve necessariamente restare nella media, se non sotto. Se, per dire, compro a 1.000 euro al metro quadro, e ne spendo 700 per adeguarlo, non conviene, non c'è mercato. E spesso in casi come questi si deve spendere molto perché magari si tratta di stabili pensati e quindi costruiti per essere uffici o scuole. Se invece il prezzo di acquisto è molto basso, il discorso cambia. Conviene farlo, anche perché si ha la possibilità di sistemarlo come si deve. Il terreno dell'Agrario? Quello è diverso – conclude De Marco – è decisamente più commerciabile, più appetibile». ◀



L'ex scuola. L'Itc "Serra" di via Bendicenti è uno dei palazzi messi in vendita dalla Provincia

Oggi riunione ad hoc del Consiglio

## Piazza 15 Marzo difende la Camera di commercio

Intanto i manciniani plaudono alla promozione di Gioacchino Campolo

Il presidente Mario Occhiuto ha convocato per oggi alle 10:30 il consiglio provinciale in sessione straordinaria ed in prima convocazione. Snello l'ordine del giorno: 1. Commissione Speciale per il VI Centenario della nascita di San Francesco di Paola – Provedimenti; 2. Atto di sostegno contro la chiusura della Camera di Commercio di Cosenza; 3. Approvazione Regolamento Commissione Provinciale Espropri. L'eventuale seconda

convocazione è fissata per domani alle 11.

Intanto l'assessore e i consiglieri e comunali che fanno riferimento a Giacomo Mancini, hanno espresso soddisfazione per l'assegnazione di deleghe importanti da parte del presidente Occhiuto al consigliere Gioacchino Campolo, anch'egli vicino all'ex assessore re-

**La promozione di Campolo chiude il cerchio aperto dal presidente nelle settimane scorse**



Il neo "assessore". Gioacchino Campolo è consigliere a Corigliano

gionale al bilancio. E proprio la delega ai conti del Palazzo è finita nelle mani del rappresentante istituzionale di Corigliano.

«Il pieno coinvolgimento dell'amico Gioacchino Campolo nell'azione di governo – hanno sottolineato Manna, Caruso e Salerno – sicuramente contribuirà a dare ulteriore impulso, in un clima di piena collaborazione con il Presidente Occhiuto, per affrontare le delicate problematiche contabili e finanziarie che, in questa fase di transizione, connotano la Provincia di Cosenza. Auguriamo – proseguono i due consiglieri e l'assessore di Cosenza – al consigliere Campolo, al Presidente Occhiuto e a tutti i consiglieri provinciali di mettere in campo un'efficace azione amministrativa che dia concrete risposte alle esigenze di tutta la provincia». ◀

Il consigliere d'opposizione denuncia mancanze del sindaco

## Sergio Nucci contro il ras Mario: merita un ordinamento tutto per lui

Non digerisce anzitutto la mancata risposta alle interrogazioni

«Sono stato in conferenza capigruppo l'altro giorno e la questione commissione speciale bilancio – quella, per intenderci, richiesta dal consigliere di maggioranza Francesco Caruso, non è stata nemmeno dibattuta».

Lo denuncia il consigliere comunale e leader di Buonogiorno Cosenza, Sergio Nuc-

ci, che aggiunge: «Si trattava di individuare la commissione che avrebbe aiutato il lavoro dei dirigenti nel dipanare la matassa dei debiti fuori bilancio che i revisori avevano giudicato non ammissibili, ritrovare le fatture perdute, ripianare le incongruenze tra le date di mandato di esecuzione dei lavori e gli atti successivamente protocollati, alcuni dei quali mancanti di documentazioni fondamentali. Ma della commissione speciale, in conferenza

dei capigruppo, non ne ha parlato nessuno, e non per colpa del presidente Morrone».

Il consigliere comunale esprime l'aggregazione civica, ma negli ultimi tempi avvicinandosi al centro-sinistra, ritiene «evidente che a questo sindaco le regole stanno strette e che il controllo politico del Consiglio gli è particolarmente invisibile. Forse bisognerebbe pensare a un "ordinamento Occhiuto", un nuovo codice in cui alcune

delle sue trovate sarebbero considerate legittime: come l'ordinanza sull'ospedale, o quella che legittima l'occupazione del Ferrhotel. Dove non rispondere ai consiglieri e alle loro interrogazioni – insiste il numero uno di Buonogiorno Cosenza – sia la norma, o nominare o meno una commissione decisa dal Consiglio sia un'opzione alla quale pensare con comodo, magari dopo le feste. Per il momento non ci resta che sperare in una "resurrezione" di questo mandato del Consiglio per avviare una commissione speciale. Chissà che al terzo giorno non avremmo la sorpresa: ormai perché se ne riparli ci vorrebbe un miracolo». ◀



**Oggi pomeriggio Dibattito in ricordo di Franco Crispini**

La Sezione Universitaria Calabrese della Società Filosofica Italiana, che ha sede all'Università della Calabria, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Cosenza, nonché della Fondazione Carical, ha organizzato per oggi pomeriggio con inizio alle ore 17:30 nella sala dell'amministrazione provinciale, in piazza 15 Marzo, una iniziativa per ricordare Franco Crispini (nella foto), storico preside della facoltà di storia e filosofia dell'Università della Calabria, scomparso a fine 2014 dopo una lunga malattia. Aveva 80 anni.

La figura e l'opera dell'accademico saranno ricordate dai professori Fulvio Tessitore, Giuseppe Cacciatore e Fabrizio Lomonaco.

Lo studioso si è occupato nei suoi numerosi scritti della complessità del pensiero moderno. ◀



La platea. Alcuni dei partecipanti all'iniziativa del Pd FOTO ARENA

## Polemica sugli immobili provinciali Pd: Occhiuto vende per racimolare voti

I democrat non mollano sull'alienazione decisa dall'ente locale

Secondo il Pd Occhiuto sta facendo solo campagna elettorale per le amministrative della prossima primavera. Tutte le strategie portano allo stesso obiettivo, compresa la messa in vendita d'una serie d'immobili provinciali. Ma i democrat non ci stanno e da giorni alzano la voce per denunciare e protestare. Lo hanno fatto anche ieri pomeriggio con una manifestazione pubblica il cui titolo non lascia dubbi: «Le mani sulla città».

Ha aperto il confronto il segretario provinciale, Luigi Gugliemelli, snocciolando un lungo elenco di dubbi legati alla procedura d'alienazione. A esempio sono stati messi sul mercato solo strutture e terreni ricadenti nel territorio comunale di Cosenza. Poche unità anche se la Provincia può contare su circa duecento beni nei quattro angoli del Cosentino. Perché solo quelli tra Crati e Campagnano? Elementare, secondo il Pd: perché gli servono per drenare consensi e provare a restare al

timone di Palazzo dei Bruzi, stroncando la ricerca del Pd che sceglierà il suo candidato attraverso le primarie. Ieri, nell'affollata platea che nella sede del Coni ha partecipato all'iniziativa, tra gli altri c'erano due dei papabili per la corsa dell'anno che verrà: Enzo Paolini e Marco Ambrogio.

Accanto a Gugliemelli, l'ex sindaco Salvatore Perugini e il consigliere provinciale del Pd, Graziano Di Natale, il quale ha sottolineato che pure l'alienazione è stata decisa in assoluta autonomia dal sindaco-presidente, affondando il dito in una delle piaghe del centrosinistra bruzyo: la spaccatura nell'aula provinciale con l'Italia del Meridione che ha tradito la coalizione accettando le deleghe assegnate da Occhiuto a Gianfranco Ramundo.

Salvatore Perugini, contrario alla vendita per varie ragioni, ha ricordato che gli eventuali soldi derivanti dalla vendita degli immobili possono essere impiegati solo per investimenti e non per la spesa corrente. Inoltre ha sottolineato la necessità d'un confronto tra gli enti interessati. ◀ (d.m.)

Ci sta lavorando Confapi

## Il Maghreb speranza delle aziende calabresi

Nei giorni scorsi conference call col direttore dell'Ice

Le aziende calabresi guardano ai Paesi del Maghreb, ed in particolare al Marocco che mostra una economia interna in forte crescita con un PIL pari a +4,4% (anno 2013). Confapi Calabria ha organizzato una importante conference call con il Direttore Ice, l'Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, del Marocco Giovanni Bifulco, realizzando un tavolo di lavoro con le imprese del settore edilizia e impiantistica. Una conference call servita per fare il punto sulle opportunità e valutare le possibilità concrete di investimento nell'ambito dell'edilizia residenziale di lusso e delle infrastrutture.

«Il Marocco, come tutti i Paesi del nord Africa – ha spiegato la delegata Export di Confapi Calabria, Serena Collorafi



La conference. Un momento dell'iniziativa dei giorni scorsi

– mostra un bisogno crescente nei settori delle attrezzature, dell'energia e delle opere pubbliche. Inoltre sono sempre più richieste le opere manifatturiere di qualità, in diversi settori merceologici, incentivati anche dai numerosi Programmi di Investimento governativo per aumentare l'afflusso di investitori esteri in Marocco. Tra le opportunità più interessanti – spiega ancora – si annoverano l'attuazione di Piani di edilizia residenziale e commerciale, con la pianificazione di grandi centri commerciali, tra cui la Plan Rawaj e gli investimenti di 250 milioni di euro per Casablanca, 561 milioni di euro per Marrakech e 92,5 milioni di euro per Salè».

Ma oltre all'edilizia, ci sono altri settori di crescita dove le aziende calabresi possono investire. Sono quelli dell'industria e del turismo. Soddisfazione è stata espressa dal Presidente di Confapi Calabria, Francesco Napoli. «Crediamo fortemente nell'apertura a nuovi mercati, soprattutto a quelli dell'area del Mediterraneo. In tale ambito l'Ice di Casablanca e Confapi Calabria, grazie all'ottimo lavoro che sta svolgendo il nostro delegato export Serena Collorafi, stanno avviando importanti collaborazioni. Siamo certi che il ventaglio di opportunità per le aziende calabresi saranno sempre maggiori e Confapi aspira a diventare punto di riferimento per nuovi business delle nostre imprese». ◀